

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DGR 381/2021

Progetto A 10

NOTIFICA UNICA REGIONALE E SISTEMA INFORMATIVO CANTIERI DI COSTRUZIONI: NUR-SICO

Statistiche SICO al 2021

Sintesi dei dati inseriti dagli utenti per la compilazione delle notifiche preliminari di cui all'art. 99 del D. Lgs. 81/2008 e ai sensi della DGR 25/2/2013 N. 217 della Regione Emilia-Romagna

Periodo osservato: 01/01/2014 - 31/12/2021



Regione Emilia-Romagna

Schede del programma annuale di attività ART-ER S.C.P.A. anni 2020 e 2021, ai sensi delle DGR 162/2020 e 3821/2021

A10 NOTIFICA UNICA REGIONALE E SISTEMA INFORMATIVO CANTIERI DI COSTRUZIONI: NUR-SICO

Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente

Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità

Referenti Regione Emilia-Romagna:

Giovanni Santangelo Regione Emilia-Romagna – Responsabile di progetto

Unità operativa ART-ER:

Daniele Ganapini Responsabile di progetto

Assistenza tecnica:

Sara Brondelli Referente progettazione logico-grafica interfaccia utente

Beatrice De Leonibus Referente analisi informatica e dei dati

Elaborazione dati e grafici: Beatrice De Leonibus; testi di Daniele Ganapini con la collaborazione di Sara Brondelli e Roberto Sarmenghi.

Versione: febbraio 2022

Periodo osservato: 01/01/2014 – 31/12/2021 (Serie 2014-2017 notifiche per data di registrazione, 2018-2021 notifiche per data di effettivo inoltra)

L'utilizzo delle informazioni statistiche è autorizzato con citazione della fonte, ovvero FONTE: Regione Emilia-Romagna – Progetto SICO.

INTRODUZIONE

La presente introduzione aggiorna, in occasione del decennale del sistema informativo SICO (presentato il 7 luglio 2011 a Roma presso l'istituto ITACA e la cui sperimentazione a scala regionale avvenne immediatamente a seguito della DGR 637/2011). quella pubblicata in apertura del precedente rapporto ProgettoSICO.

Appare però opportuno premettere come le annualità 2020 e 2021 abbiano rappresentato un biennio profondamente diverso dai precedenti, in particolare per l'impatto derivante sul settore delle costruzioni dall'epidemia COVID-2019. Si è infatti assistito prima ad una contrazione delle attività cantieristiche, culminata col periodo di sospensione decretato dal DPCM 22 marzo 2022, poi la ripresa dei lavori a partire dal 4 maggio del medesimo anno nel rispetto delle modalità di cui all'art. 2 del DPCM 26 aprile 2020 contenente le misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali consentite. Una ripresa peraltro sostenuta non solo dalla riapertura dei cantieri ma via via fortemente incrementata dagli incentivi posti in essere dallo Stato e che, soprattutto con le disposizioni legate al "110 per cento", hanno portato ad un vero e proprio boom nel numero dei cantieri riguardanti il rinnovo del patrimonio edilizio già esistente.

Per quanto riguarda più propriamente il portale e il software SICO, nel novembre 2020 è stata posta on line la nuova versione che dal giugno 2021 ha totalmente sostituito la precedente, totalmente rinnovata tanto nella grafica quanto nelle funzioni destinate ai diversi fruitori del servizio, dalla notificazione alla consultazione dei dati per le finalità specifiche istitutive del sistema informativo SICO.

La Notifica Unica Regionale e l'applicativo web www.progettosico.it sono due degli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna a supporto della sicurezza e della legalità in edilizia e nell'ingegneria civile, sviluppando progressivamente un approccio che, partendo dai Capi VII e VIII della L.R. n.17/2005 ("Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro"), ha progressivamente affrontato e risolto aspetti operativi con le leggi regionali n. 2/2009 ("Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile") e n. 11/2010 ("Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata"). Tali tematiche trovano una definitiva armonizzazione e integrazione con l'insieme delle politiche in materia attraverso la L.R. n. 18/2016 ("Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"), che raccoglie al titolo III capo II gli articoli specifici per le costruzioni in forma coordinata e innovativa.

È in particolare l'attività riguardante il monitoraggio dei cantieri, ai fini di consentire alla Giunta di svolgere sia le funzioni di osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso, sia per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri, a essere oggetto dell'art. 31 della L.R. n. 18/2016 che testualmente recita:

1. La Regione, nell'esercizio delle funzioni di osservatorio di cui all'articolo 5, in riferimento ai lavori di cui al presente capo, provvede:

a) alla segnalazione agli enti competenti per l'effettuazione delle attività di vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di obblighi assicurativi e previdenziali delle situazioni in cui, anche mediante opportune elaborazioni delle informazioni raccolte, emergano significativi elementi sintomatici di alterazione del congruo e regolare svolgimento delle attività nei cantieri;

b) ad acquisire le informazioni dai comuni in merito all'avvio, all'esecuzione e alla conclusione dei lavori nei cantieri, secondo modalità individuate con atto della Giunta regionale;

c) a svolgere le funzioni di controllo e monitoraggio previste ai sensi della legge regionale n. 2 del 2009.

Specificamente realizzato per il perseguimento degli obiettivi di quest'ultima norma, il sistema informativo costruzioni (SICO) è appunto uno strumento posto a disposizione dalla Regione agli Organismi di Vigilanza e alle Amministrazioni Municipali per le finalità di cui alla lettera a) e b). La Regione, infatti, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle competenze del Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 81 del 2008, promuove la sottoscrizione di accordi con gli enti pubblici competenti in materia, finalizzati a razionalizzare e semplificare l'attività amministrativa, nonché a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di vigilanza e di controllo dei cantieri, valorizzando la collaborazione istituzionale di cui al Capo IV della L.R. 24/5/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e soprattutto gli accordi riguardanti la sicurezza nei cantieri con l'obiettivo di:

- semplificare, mediante sistemi informatici di acquisizione e di trasmissione dei dati, le procedure di rilascio o di ricevimento dei documenti, tra i quali quelli riguardanti la notifica preliminare e il titolo abilitativo edilizio, con cui i soggetti interessati possono adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti;
- semplificare ed uniformare gli adempimenti documentali necessari ai fini dell'attività di vigilanza e controllo dei cantieri e delle imprese

Occorre poi evidenziare che gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti.

La prima versione del sistema SICO per la compilazione delle Notifiche per localizzazione territoriale, invio delle stesse via PEC anche ai Comuni, (ai sensi degli artt. 90 e 99 del D. Lgs 81/2008,) implementato e mantenuto in applicazione dell'art. 5, comma 4, lettera g,) della L. R. 02/2009 e a seguito della DGR 25/2/2013 n. 217, che ha approvato il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna rendendo obbligatorio l'uso dell'applicativo www.progettosico.it per la compilazione della modulistica on-line dal 30 settembre 2013, rappresenta la modalità di trasmissione e d'interrogazione delle Notifiche Preliminari per tutta la regione Emilia-Romagna, risultando operativi tramite l'applicativo web quasi quindicimila cruscotti per gli utenti e tutti gli enti coinvolti: Ispettorato del Lavoro, AUSL, Comuni, Commissario governativo per la ricostruzione.

Già nell'agosto 2012 infatti, subito dopo il SISMA, l'Ordinanza commissariale 29 del 28/8/2012 "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili" aveva disposto all'art. 4, comma 5, lettera e), che le richieste di contributo indicassero obbligatoriamente gli estremi della notifica preliminare (protocollo SICO).

Da allora SICO contribuisce all'Anagrafe degli Esecutori gestita presso la struttura Commissariale per contrastare le infiltrazioni mafiose ed altre forme di irregolarità nei cantieri finanziati con le risorse per la Ricostruzione.

Dopo la DGR n. 217/2013 il sistema è stato successivamente sviluppato nel tempo in collaborazione con gli organismi di vigilanza per consentire una miglior fruizione dei dati e lo scambio di informazioni relativamente alle attività di sopralluogo e fa parte di una serie di strumenti a supporto della sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri accessibili tramite le pagine web <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza -nei-luoghi-di-lavoro>.

A tal proposito va ricordato come l'azione congiunta dei Servizi regionali competenti, oltre a consentire una migliore attività di "intelligence" agli Ispettori del Lavoro e l'attività di prevenzione da parte del sistema regionale della SPSAL/UOIA, abbia avuto altri significativi riscontri, dato che la possibilità di inserire direttamente su SICO informazioni di coordinamento come la data di effettiva attuazione di un sopralluogo, è stata assunta appunto come una delle misure di cooperazione istituzionale tra questi due organismi di vigilanza.

Una collaborazione crescente che ha trovato conferma con l'Accordo del 14/06/2016 tra DIL Nord-Est e Regione Emilia-Romagna

La Regione, in particolare la Direzione Generale Cura Del Territorio e Dell'Ambiente – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, e la Direzione Interregionale del Lavoro Nord-est, nelle persone dei rispettivi Direttori Generali Ing. Paolo Ferrecchi e Dott. Stefano Marconi, hanno siglato il 14/6/16 un accordo per disciplinare l'uso della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti.

Il testo, nel confermare obiettivi e attività della collaborazione, già formalizzata nel 2014, recepisce ulteriori esigenze di accesso, elaborazione e coordinamento mirate ad una più efficace attività di vigilanza e prevenzione sui cantieri edili, istituendo uno specifico gruppo di lavoro riservato agli organismi sottoscrittori.

A questo accordo con le strutture ministeriali del Lavoro e dell'Ispettorato Nazionale ha fatto seguito il più recente "Accordo per la Legalità" siglato il 9/3/2018 tra Regione Prefetture-UTG presenti e Commissario delegato per la Ricostruzione per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia".

Nell'ambito della collaborazione inter-istituzionale per la promozione della sicurezza integrata e dei relativi schemi di attuazione ex art. 3 del D.L. 20/2/2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, questo accordo definisce all'art. 11 l'impegno della Regione a consentire l'accesso alle Prefetture-UTG firmatarie anche al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari (SICO), per l'acquisizione dei dati di interesse; a tale scopo, le Parti si impegnano, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro congiunto, a individuare ulteriori forme di cooperazione e scambio dati tra loro, e in questo senso –a norma dell'art. 26 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, (recante: "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenda nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata") è stato definito un accordo operativo, il cui testo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1032/2019, in attesa di essere recepito nell'ambito degli accordi generali tra Regione e Prefetture in materia di legalità.

Una ulteriore importante novità è stata inoltre introdotta dall'art. 8, comma 10-bis, della legge 120/2020 che dispone: "Al Documento unico di regolarità contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento, secondo le modalità indicate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Sono fatte salve le procedure i cui bandi o avvisi sono pubblicati prima della data di entrata in vigore del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di cui al periodo precedente".

Il nuovo documento è quindi una integrazione essenziale del tradizionale DURC emesso da INPS o INAIL e va opportunamente definito come un DURC di CONGRUITA' appunto relativo alla quota del costo del lavoro negli appalti di costruzioni, come definito nell'Avviso Comune del 2010 e nel successivo Accordo sempre tra le parti sociali del 10 settembre 2020. Con la disposizione sopra riportata si attua quindi quanto previsto dall'art. 105, comma 16, ultima parte del codice dei contratti inerente il controllo sulla regolarità della manodopera impiegata nei cantieri.

Il quadro normativo sul fronte della Legalità trova infine completamento col protocollo 31 marzo 2021 tra Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e Commissione Nazionale Casse Edili (CNCE) che stabilisce nuove modalità di cooperazione e, in particolare, lo scambio delle informazioni contenute nelle notifiche preliminari e, appunto in tale contesto, la Regione ha aperto l'accesso sperimentale a SICO anche alle Casse Edili/Edilcasse richiedenti. Analogamente a IIPLE-CPTO di Bologna oggi, in ogni provincia, almeno un ente bilaterale è stato abilitato e sta utilizzando il sistema SICO.

Tornando alla sintesi dei dati inseriti dagli utenti per la compilazione delle Notifiche preliminari di cui all'art.99 del D. Lgs 81/2008 e ai sensi della DGR 217/13, il presente rapporto, pur non risultando esaustivo di tutte le informazioni disponibili, consente di avere consapevolezza delle principali caratteristiche della documentazione finalizzata a supportare l'attività di prevenzione e vigilanza degli organismi deputati. Le serie e le elaborazioni statistiche disponibili riguardano generalmente gli otto anni che vanno dal 2014 al 2021 e fanno riferimento, per il periodo 2014/17, alle notifiche annualmente individuate in base alla data di registrazione da parte del sistema e successivamente, dal 2018 in avanti, alla effettiva data di inoltro. Si tratta di una modifica richiesta in sede di gruppo di lavoro Edilizia delle AUSL e opportunamente recepita, così come è stato anche in merito alla stima delle notifiche pervenute ma non obbligatorie ai sensi delle norme vigenti, proprio per individuare la base informativa utile ad una più puntuale programmazione da parte dei servizi competenti.

Il presente rapporto è articolato in tre parti, rispettivamente dedicate a:

- I SOGGETTI COMPILATORI E GLI ATTI REGISTRATI
- NUOVI CANTIERI PER TERRITORIO
- AMMONTARE DEI LAVORI PREVISTI I E IMPRESE COINVOLTE

PARTE PRIMA: I SOGGETTI COMPILATORI E GLI ATTI REGISTRATI

Progetto SICO è il sistema informativo concepito per la compilazione e la comunicazione telematiche della Notifica preliminare ex art. 99 del D. Lgs 81/2008 nelle forme stabilite dalla Delibera di Giunta dell'Amministrazione Regionale Emilia-Romagna 25/2/2013 n. 217 che, definendo la Notifica Unica Regionale (in sigla: NUR) con introduzione anche di ulteriori specifiche, innova contenuti e modalità di invio di tale atto valide per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna. Progetto SICO si avvale di un applicativo web che consente una tempestiva trasmissione dei dati previsti dalla norma e la loro integrazione con atti correlati (per es. fornendo i riferimenti di nuove imprese o modifiche nella durata e nell'ammontare dei lavori): il sistema agisce attraverso posta elettronica certificata, mantiene traccia delle comunicazioni intercorse e della loro successione, pone a disposizione dei soggetti deputati alla vigilanza sui cantieri una informazione aggiornata tramite cruscotti dedicati.

I soggetti accreditatisi alla compilazione che hanno effettivamente utilizzato il sistema (utenti attivi) hanno raggiunto al 31/12/2021 le 14.280 unità. Un numero apparentemente modesto rispetto agli oltre 600mila atti inoltrati ma che trova spiegazione nel fatto che, nel tempo, soltanto una frazione assai limitata degli operatori ha scelto di iscriversi o di rimanere iscritta quale utente semplificato, ovvero con possibilità di compilare esclusivamente le notificazioni relative a un singolo cantiere. La loro quota sul totale degli utenti annualmente attivi si è infatti progressivamente ridotta a vantaggio delle utenze definite "professionali" (dotate di scrivanie e cruscotti virtuali più performanti in quanto predisposti per gestire più cantieri). Si tratta di un insieme sempre meno significativo (sceso sotto il 5% del totale) e di incidenza ancora più contenuta in termini di atti inseriti (meno dell'1% nel 2021).

Venendo agli utenti "professionali", è opportuno sottolineare come si tratti principalmente di operatori tecnici e amministrativi che svolgono attività di servizio per conto dei committenti ma anche di personale delle imprese edili e immobiliari o presso studi professionali e stazioni appaltanti, in numerosi casi si tratta degli stessi ausiliari tecnici dei committenti che agiscono come responsabile dei lavori o coordinatore per la sicurezza (CSE/CSP). Tale affermazione poggia sia sulla quotidiana esperienza di assistenza tecnica svolta dallo sportello SICO nei giorni feriali sia sulle denominazioni delle caselle PEC utilizzate, in gran parte appunto riconoscibili con quelle in uso da liberi professionisti iscritti agli albi di ingegneri e architetti o ai collegi di periti e geometri. Molti utenti appartengono all'insieme dei quasi undicimila soggetti iscritti prima del 31/12/2017 ma ogni anno se ne aggiungono alcune centinaia. Quasi la metà dei soggetti via via accreditatisi inserisce annualmente uno o più atti, anche al di fuori dei canonici orari e giornate di lavoro. Il sistema funziona infatti 24 ore su 24 e nel corso degli ultimi anni si sono registrate compilazioni di atti in tutti i giorni feriali e festivi compresi Pasqua, Natale, Capodanno e Ferragosto, con rarissime eccezioni per una media quotidiana di 185,6 atti nei 2191 giorni di funzionamento qui analizzati.

SOGGETTI ACCREDITATI

Tab. I.1 - Utenti attivi suddivisi per tipologia

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
utenti professionali	9.857	6.048	5.974	5.759	6.459	12.706
utenti semplificati	1.071	257	215	198	272	1.574
Totale	10.928	6.305	6.189	5.957	6.731	14.280

Tab. I.2 - Utenti attivi suddivisi per tipologia - valori percentuali

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
utenti professionali	90,2%	95,9%	96,5%	96,7%	96,0%	89,0%
utenti semplificati	9,8%	4,1%	3,5%	3,3%	4,0%	11,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. I.3 - Utenti attivi, suddivisi per numero di atti registrati

Atti registrati	dal 2012 al 31/12/2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
1 solo atto	2.312	1.206	1.121	1.075	1.164	2.920
da 2 a 10	4.100	3.207	3.073	3.019	2.979	4.963
da 11 a 100	3.958	1.832	1.924	1.794	2.438	4.791
oltre 100	558	60	71	69	150	1.606
Totale	10.928	6.305	6.189	5.957	6.731	14.280

Tab. I.4 - Utenti attivi per numero di atti registrati - valori percentuali

Atti registrati	dal 2012 al 31/12/2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
1 solo atto	21,2%	19,1%	18,1%	18,0%	17,3%	20,4%
da 2 a 10	37,5%	50,9%	49,7%	50,7%	44,3%	34,8%
da 11 a 100	36,2%	29,1%	31,1%	30,1%	36,2%	33,6%
oltre 100	5,1%	1,0%	1,1%	1,2%	2,2%	11,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

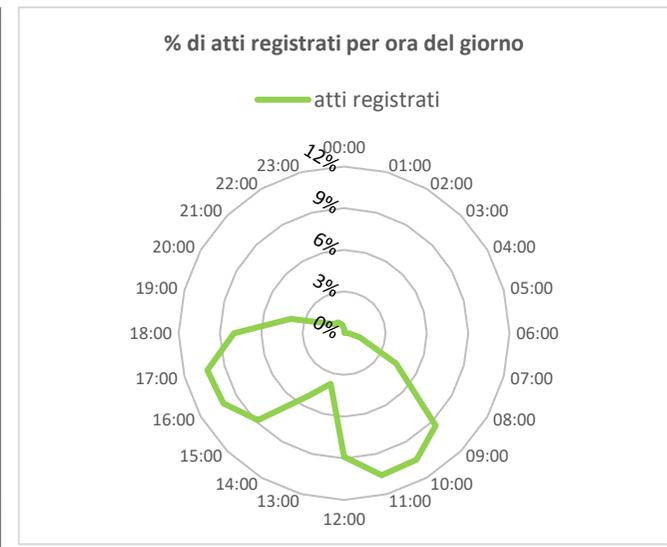
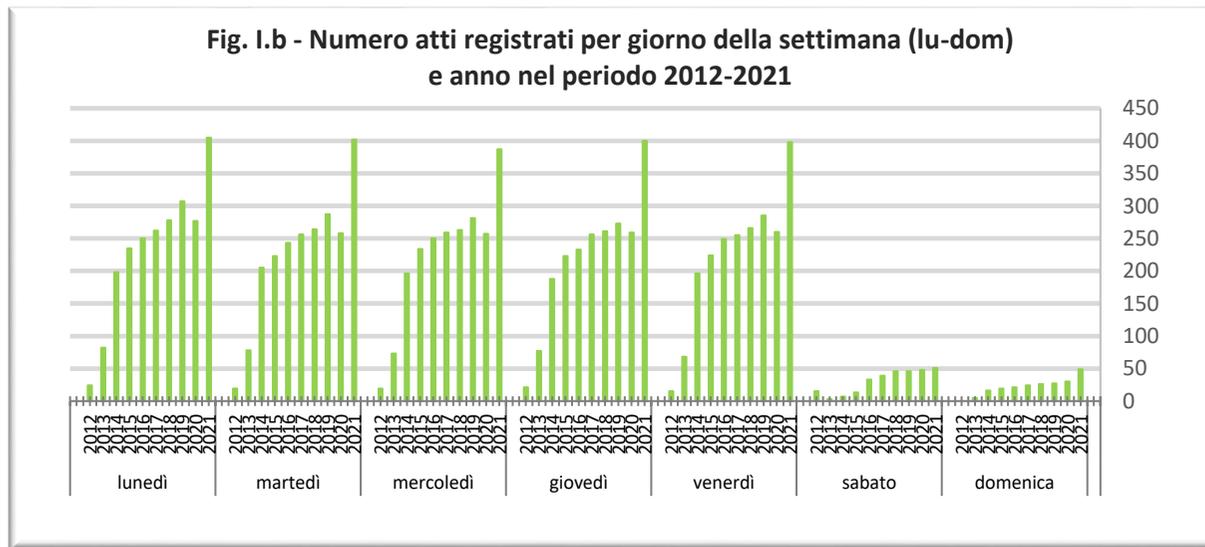
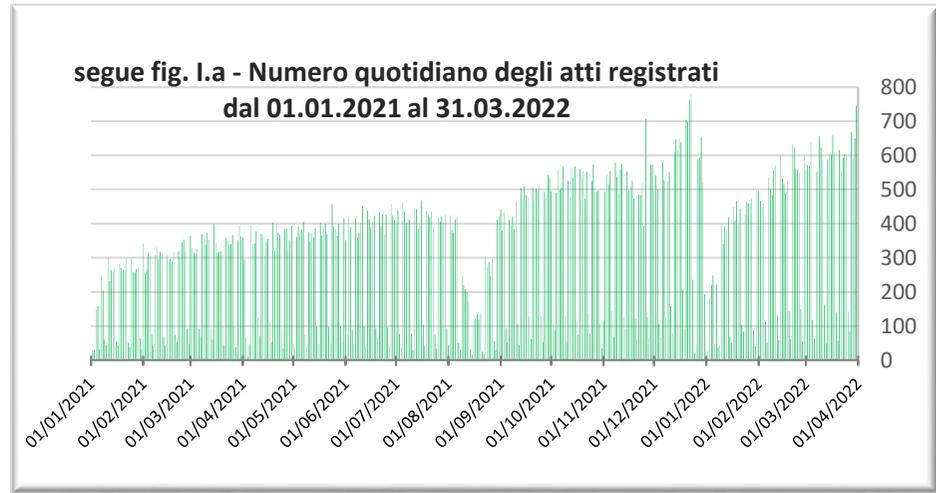
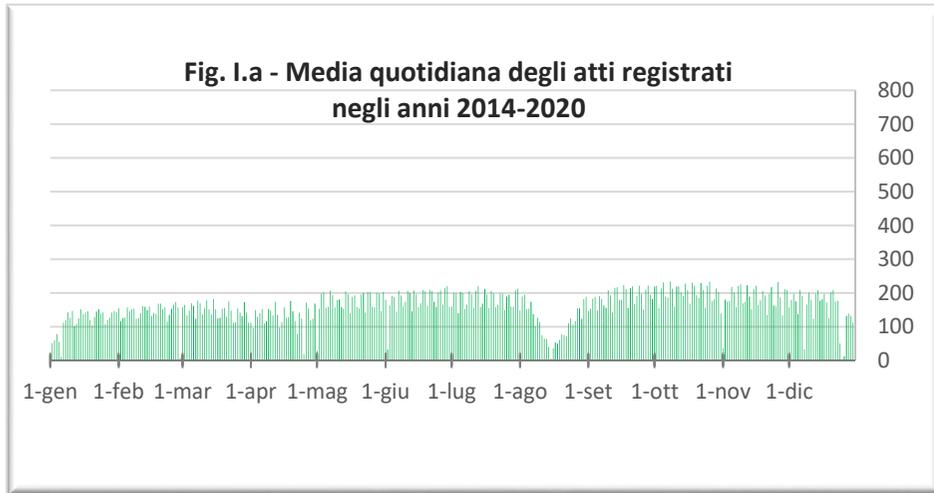
Tab. I.5 - Numero di atti (Prime Notifiche e integrazioni) suddivisi per tipologia dell'utente che li ha registrati

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
utenti professionali	272.719	72.167	78.296	71.759	110.294	605.235
utenti semplificati	3.597	865	679	765	966	6.872
Totale	276.316	73.032	78.975	72.524	111.260	612.107

Tab. I.6 - Numero di atti (Prime Notifiche e integrazioni) suddivisi per tipologia dell'utente che li ha registrati - valori percentuali

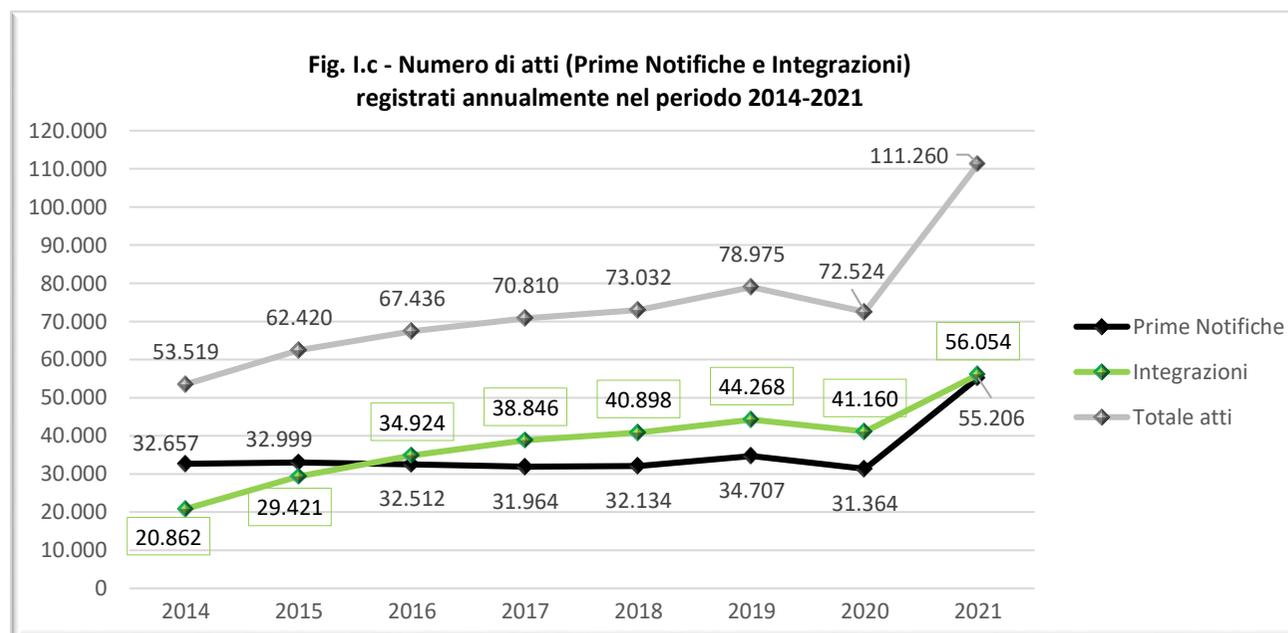
Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
utenti professionali	98,7%	98,8%	99,1%	98,9%	99,1%	98,9%
utenti semplificati	1,3%	1,2%	0,9%	1,1%	0,9%	1,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La grafica riferita agli atti registrati negli anni di osservazione da evidenza di tale diffuso utilizzo. Va considerato che alla medesima data corrisponde nel corso del tempo un diverso giorno della settimana e talvolta anche la cadenza di una festa mobile come la Pasqua. Gennaio, agosto e dicembre sono i mesi di minore attività e una riduzione è visibile in corrispondenza della fine dell'anno e della settimana del ferragosto, nonché in date particolari come il 25 aprile, l'1 maggio o il 2 giugno e per Ognissanti, sebbene non esista nessun giorno dell'anno in cui non sia stata inserita nemmeno una notifica



Assai interessante è anche l'ora di utilizzo del sistema, indicativa del ricorso da parte dei soggetti iscritti anche a orari non rientranti nelle ordinarie fasce dedicate al lavoro, a testimonianza dell'utilità di poter utilizzare il sistema liberamente e persino pochi minuti prima dell'attivarsi di alcune situazioni nel cantiere, e quindi con la massima tempestività. Le fasce 8-14 e 14-19, di sei ore entrambe, sostanzialmente si equivalgono aggregando rispettivamente il 47,6% e 46,5% del totale mentre il restante 5,9% si redistribuisce nelle ore serali e notturne, con una maggior concentrazione relativa dopo le 6 del mattino. Le quattro ore "di punta" con quote maggiori del 10% vanno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Tralasciando gli anni più lontani, quando il sistema venne avviato solo su alcuni aree territoriali della Regione (le province di sperimentazione iniziale e poi l'area colpita dal sisma 2012, per effetto dell'Ordinanza Commissariale 28 agosto 2012 n. 29, in quanto la NUR venne considerata da subito come dispositivo a tutela della regolarità e legalità dei cantieri in contrasto ai rischi di infiltrazione criminale), le notifiche compilate e registrate nella serie storica tra 2016 e 2021 compresi ammontano complessivamente a 406.192 atti, in progressivo aumento anche per la facilità di compilazione (SICO non ha infatti mai richiesto né la predisposizione di un manuale né di FAQ) e per la possibilità di integrare atti precedenti senza dover reinserire informazioni già inserite.



Questa mole di atti include sia prime notifiche sia le loro eventuali successive integrazioni. In base agli accordi assunti tra Amministrazione Regionale, Direzioni del Lavoro (poi Agenzia e ora Ispettorati del Lavoro) e AUSL territorialmente competenti, la notificazione preliminare riguardante i cantieri a committenza pubblica e privata in Emilia-Romagna si è concretizzata nella trasmissione di tale documentazione a questi stessi enti ma anche alle Amministrazioni Municipali nei cui confini si localizzano in prevalenza i lavori nonché, successivamente, del deposito al Polo Archivistico Regionale PARER per la conservazione digitale del formato pdf del modulo da affiggere in cantiere, insieme alle comunicazioni di posta elettronica certificata attestanti l'avvenuto inoltramento verso caselle riservate. Questi e altri aspetti sono oggetto di un apposito monitoraggio condiviso finalizzato al miglioramento del sistema.

La Tabella I.7 restituisce la ripartizione per anno e per provincia degli atti registrati da Progetto SICO. I valori vengono qui analizzati per la loro valenza essenzialmente amministrativa e mostrano come il traffico, in precedenza effettuato via fac-simile, posta raccomandata o anche mediante consegna diretta agli uffici deputati sia stato utilmente veicolato tramite un sistema informativo in grado anche di gestirne i contenuti per le finalità di legge, ovvero della prevenzione e vigilanza di cui al D. Lgs. 81/2008, consentendo agli operatori incaricati di analizzare le attività di costruzioni attive o in apertura e di organizzare conseguentemente la propria attività a tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro cantieri temporanei e mobili: un obiettivo altrimenti difficilmente perseguibile come ha dimostrato anche il progressivo svilupparsi di modalità di raccolta e trasmissione on line via via in gran parte delle Regioni italiane.

I grafici nelle figure I.d. e I.e meglio evidenziano due delle informazioni implicite nei dati della Tabella I.7. La dimensione media delle attività di invio annuale che riguarda le sedi territorialmente competenti degli Ispettorati del Lavoro e delle AUSL nonché la loro concentrazione riguardante soprattutto le province di Bologna (oltre il 20% del totale), Modena e Parma (stabilmente e significativamente superiori al 10%) che complessivamente rappresentano con 295.419 atti la metà del totale regionale (50,1%). Le province di minor peso assoluto risultano Ferrara e Piacenza (inferiori all'8% mentre si collocano su quote tra l'8 e il 10% Reggio Emilia e le tre romagnole).

L'analisi cronologica consentita dal grafico I.f mette peraltro in luce come la ripartizione annuale sia frutto di situazioni caratterizzate da una variabilità a prima vista apparentemente contenuta, andamenti che però vanno in realtà manifestandosi in trend complessi e di medio periodo. Tra questi va sicuramente ricordato come la città metropolitana di Bologna abbia nel tempo visto accrescere il proprio peso percentuale sulla regione dal 19,5% al 22,0% mentre in parallelo la quota della limitrofa provincia di Modena sia scesa dal 16,3% al 14,4%; nel caso di Modena va altresì sottolineato come questo sia stato il territorio maggiormente interessato dal processo di ricostruzione seguito agli eventi sismici del 2012, dinamica che ha conosciuto il suo massimo sviluppo nel 2016 e non pare quindi casuale che insieme a Ferrara (anch'essa fortemente influenzata da analoga situazione) abbia formato un'area in flessione per numero degli atti registrati nel periodo posteriore, almeno sino agli incentivi di contrasto alla crisi pandemica.

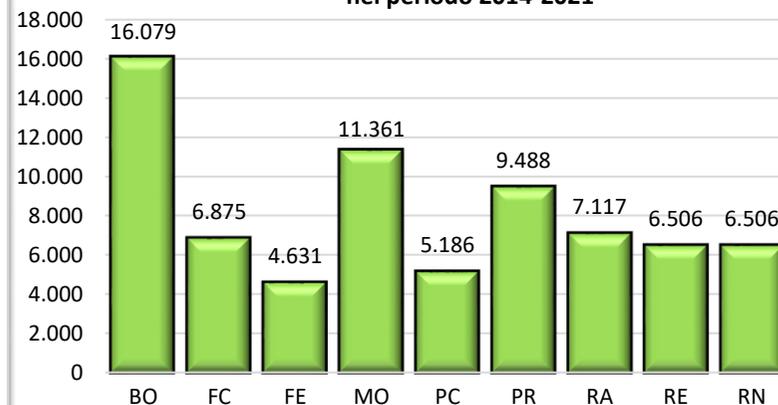
Questo per quanto concerne la funzione "postale" svolta da SICO per conto dei soggetti compilanti in relazione al debito informativo dei committenti pubblici e privati verso gli organismi di vigilanza e alla mole complessiva degli atti gestiti in ottemperanza dell'art. 99 del D. Lgs 81/2008, da un lato riducendo consistentemente tempi e costi di trasmissione, dall'altro supportando la capacità di programmazione dell'attività di prevenzione e vigilanza degli ispettori del lavoro e dei tecnici delle AUSL operanti quali ufficiali di polizia giudiziaria (UPG).

NUMERO DELLE NOTIFICAZIONI NUR GESTITE

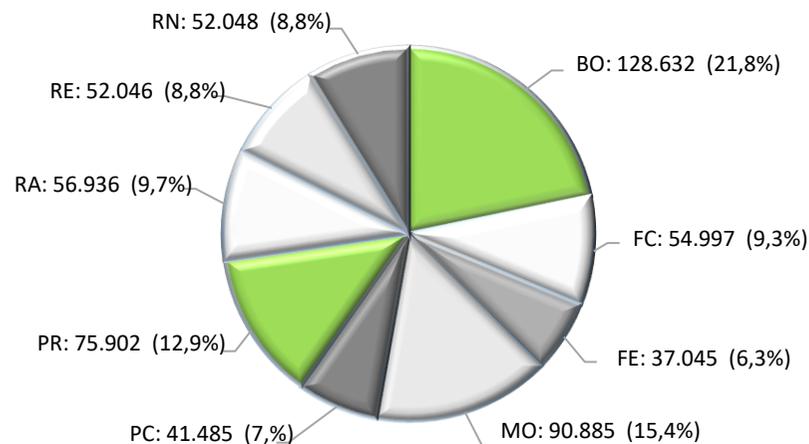
Tab. 1.7 -Numero di atti (Prime Notifiche e Integrazioni)
registrati annualmente per provincia nel periodo 2014-2021

Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
BO	10.437	12.607	14.165	15.980	16.296	17.975	16.666	24.506	128.632
FC	4.900	5.317	6.017	6.332	6.819	7.714	6.909	10.989	54.997
FE	3.481	4.443	4.820	4.624	4.430	4.737	4.164	6.346	37.045
MO	8.710	11.202	11.370	11.286	11.004	10.956	10.337	16.020	90.885
PC	3.400	4.142	4.742	5.054	5.294	5.943	5.077	7.833	41.485
PR	7.566	7.883	8.597	8.919	9.642	10.252	9.403	13.640	75.902
RA	4.872	5.923	6.190	6.729	7.234	7.614	7.184	11.190	56.936
RE	5.097	5.386	5.867	5.942	6.263	7.026	6.402	10.063	52.046
RN	5.056	5.517	5.668	5.944	6.050	6.758	6.382	10.673	52.048
Totale	53.519	62.420	67.436	70.810	73.032	78.975	72.524	111.260	589.976

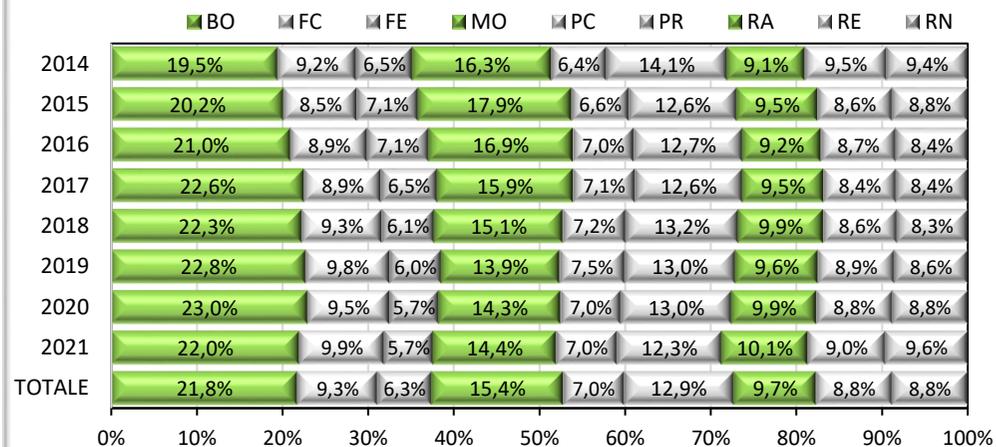
**Fig. I.d - Numero medio annuo di atti
(Prime Notifiche e Integrazioni) registrati per provincia
nel periodo 2014-2021**



**Fig. I.e - Numero totale di atti (Prime Notifiche e
Integrazioni)
registrati nel periodo 2014-2021, per provincia**



**Fig. I.f - Percentuale di atti registrati annualmente per provincia
rispetto al totale regionale del medesimo periodo**



PARTE SECONDA: NUOVI CANTIERI PER TERRITORIO

Prima di passare ad approfondimenti sugli importi dei lavori e sulle imprese attive nei cantieri, utili per una prima profilatura delle attività e dei rischi specifici nei cantieri delle costruzioni è opportuno una precisazione relativa alla natura degli atti trattati e a tale proposito va segnalato come le prime notifiche e le loro successive integrazioni raccontino aspetti assai differenti della vita dei cantieri e dell'attività edilizia sul territorio.

Mentre le prime notifiche forniscono infatti dati riguardanti l'apertura di nuovi cantieri e quindi contengono informazioni assolutamente preliminari e talvolta parziali (per es. nel caso del numero di imprese e rispetto alla loro identificazione) le integrazioni rappresentano comunicazioni di modifica degli importi dei lavori o della loro durata, di sostituzione di soggetti ricoprenti ruoli rilevanti ai fini della sicurezza in cantiere (responsabile dei lavori, coordinatori in fase di esecuzione), di specifica delle imprese non ancora individuate e successivamente incaricate di lavorazioni specifiche, solo per citare alcuni dei motivi di utilizzo di tale strumento. Sono comunque indice della persistenza in loco di una attività edilizia correlata nella sua globalità alle diverse dimensioni tecniche, economiche e organizzative degli investimenti fissi lordi che trovano espressione produttiva nei cantieri delle costruzioni, dell'entità delle risorse finanziarie, imprenditoriali e umane impegnate in questo particolare luogo di lavoro. Luoghi di lavoro che, peraltro, richiamano spesso ditte e occupati da altri territori, anche di regioni distanti se non dall'estero, attraverso catene di appalti e subforniture molto articolate.

I dati in tabella I.8 mostrano inoltre come il rapporto tra prime notifiche e integrazioni si sia ribaltato nel corso del tempo a vantaggio di queste ultime (prima del 2016 componente secondaria): una situazione in linea con la durata poliennale di numerosi cantieri che comprova come la fruibilità del sistema abbia contribuito anche ad accrescere questa importante informazione di carattere maggiormente gestionale. L'osservazione delle sole prime notifiche, che tra 2014 e 2018 aveva offerto evidenza di come le aperture di nuovi cantieri non si fossero troppo discostate da un volume annuale medio di 32mila unità oscillando nei dodici mesi successivi per non più di 600 casi, ha conosciuto dapprima un deciso incremento (34.707 nuovi cantieri nel 2019), poi la riduzione a 31.364 per la flessione causata dal covid nel 2020 per registrare infine l'imprevedibile balzo a oltre 55.000 nel 2021, con un valore maggiore del 69,2% rispetto ai sei anni pre-pandemia.

Sta di fatto che l'analisi territoriale presenta dinamiche assai differenziate. Se fino al 2019 si erano registrati aumenti più consistenti in termini relativi nella Città Metropolitana e nelle province di Ravenna e Piacenza, più contenuti e vicini alla media regionale nei casi di Parma, Reggio e Rimini, leggere riduzioni a Ferrara e Forlì-Cesena ma più marcate in provincia di Modena il confronto tra 2021 e 2019 modifica completamente il quadro, con un incremento regionale del 59% in media che vada da un minimo di 43,4% a un massimo di 80,8% in un solo anno.

In questa trattazione si è quindi preferito mantenere una prospettiva storica e la tabella I.9 appunto individua le modifiche rispetto al 2014 piuttosto che rispetto al 2019 ma sono i valori del 2021 a deformare ogni prospettiva dilatando oltremodo le differenze. Forse allora la lettura migliore è offerta da un dato stratificato, insieme alla consapevolezza di un incremento totalmente anomalo dell'ordine indicativo del 60%, ed è la ripartizione territoriale cumulata del diagramma I.k., nella consapevolezza che solo a fine 2022 si potrà capire meglio la dimensione di un fenomeno che presumibilmente sarà in ulteriore crescita, almeno nel primo semestre e con numeri assoluti ancora più alti di quelli del 2021.

Tab. I.8 -Numero di Prime Notifiche e Integrazioni registrate annualmente per provincia nel periodo 2014-2021

Prov.	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	P.N.	Integr.														
BO	6.540	3.897	6.859	5.748	7.223	6.942	7.823	8.157	7.673	8.623	8.212	9.763	7.459	9.207	11.781	12.725
FC	3.187	1.713	2.818	2.499	2.901	3.116	2.782	3.550	2.944	3.875	3.156	4.558	2.791	4.118	5.277	5.712
FE	2.210	1.271	2.353	2.090	2.310	2.510	1.940	2.684	1.982	2.448	2.200	2.537	2.029	2.135	3.677	2.669
MO	5.719	2.991	6.348	4.854	5.397	5.973	4.730	6.556	4.533	6.471	4.719	6.237	4.566	5.771	8.420	7.600
PC	2.001	1.399	2.064	2.078	2.141	2.601	2.094	2.960	2.101	3.193	2.411	3.532	2.178	2.899	3.818	4.015
PR	3.588	3.978	3.302	4.581	3.343	5.254	3.345	5.574	3.348	6.294	3.718	6.534	3.383	6.020	5.455	8.185
RA	2.655	2.217	2.704	3.219	2.633	3.557	2.830	3.899	3.005	4.229	3.305	4.309	2.756	4.428	5.195	5.995
RE	3.847	1.250	3.778	1.608	3.773	2.094	3.683	2.259	3.655	2.608	3.961	3.065	3.561	2.841	6.113	3.950
RN	2.910	2.146	2.773	2.744	2.791	2.877	2.737	3.207	2.893	3.157	3.025	3.733	2.641	3.741	5.470	5.203
Totale	32.657	20.862	32.999	29.421	32.512	34.924	31.964	38.846	32.134	40.898	34.707	44.268	31.364	41.160	55.206	56.054

Fig. I.g - Notifiche e totale atti per anno - valori assoluti

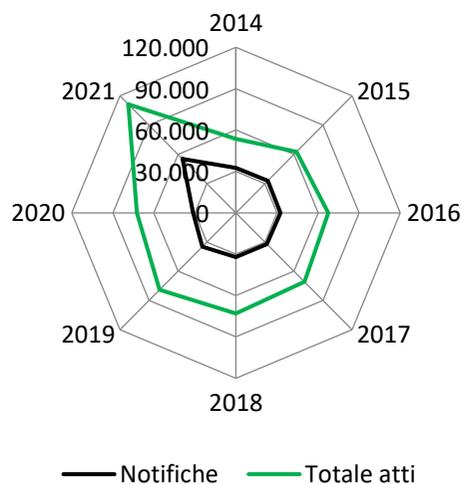


Fig. I.h - Numero annuo di notifiche e integrazioni registrate nel periodo 2014-2021

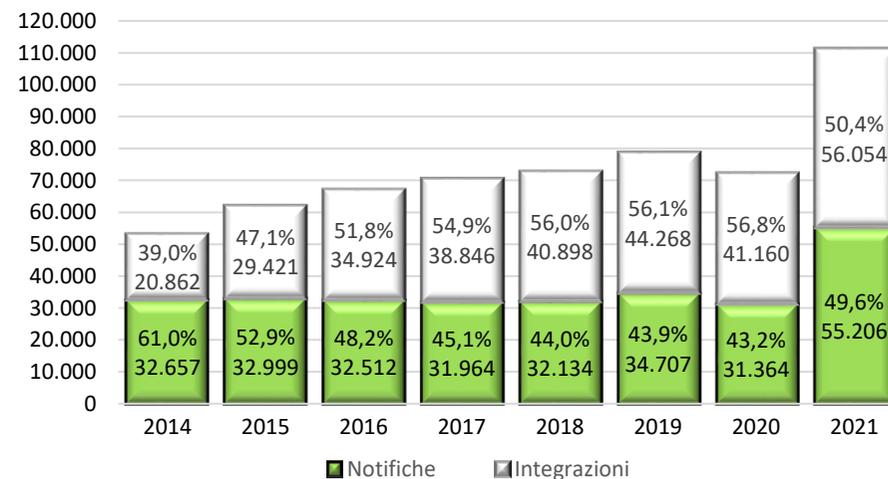
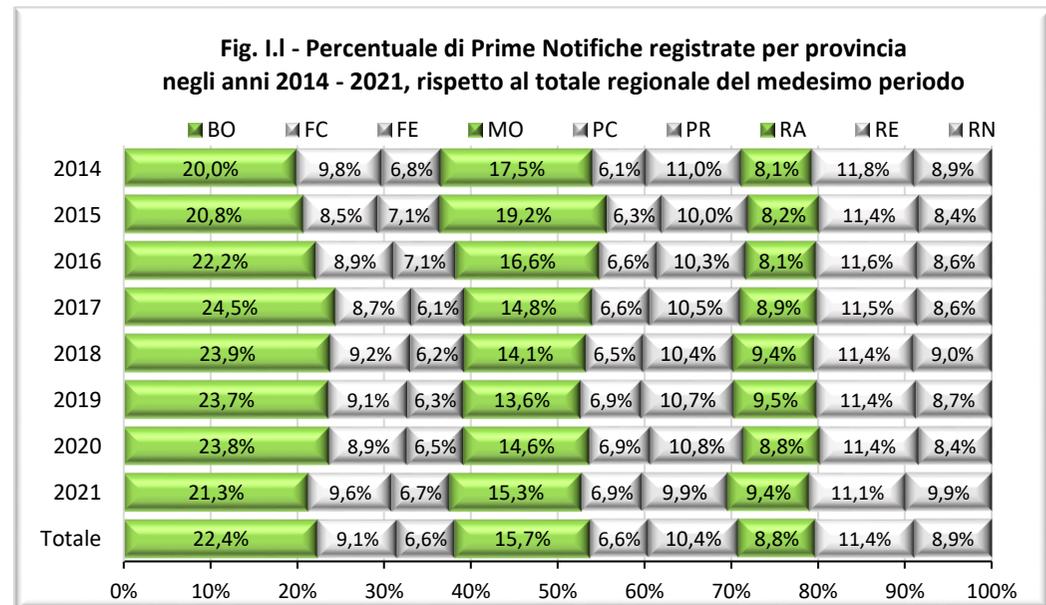
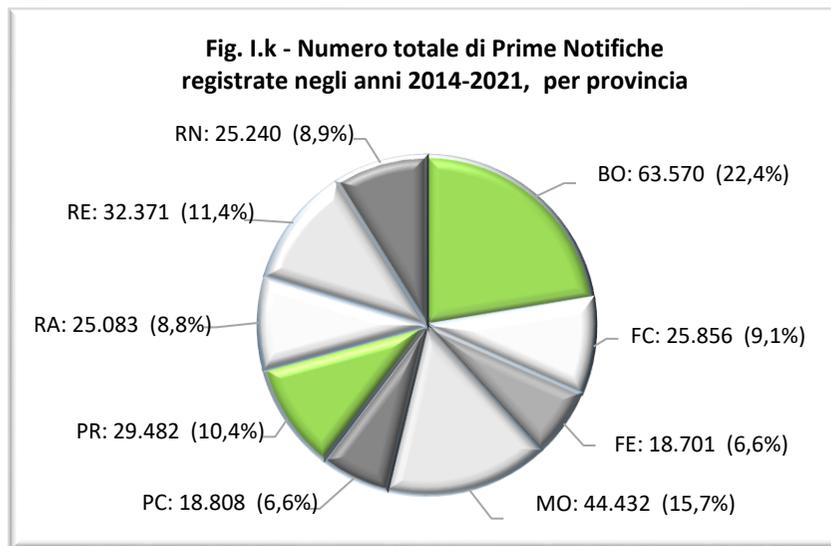
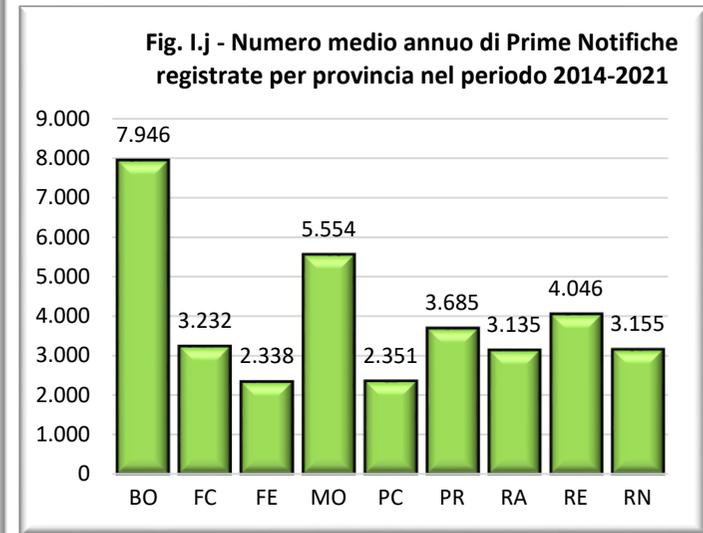
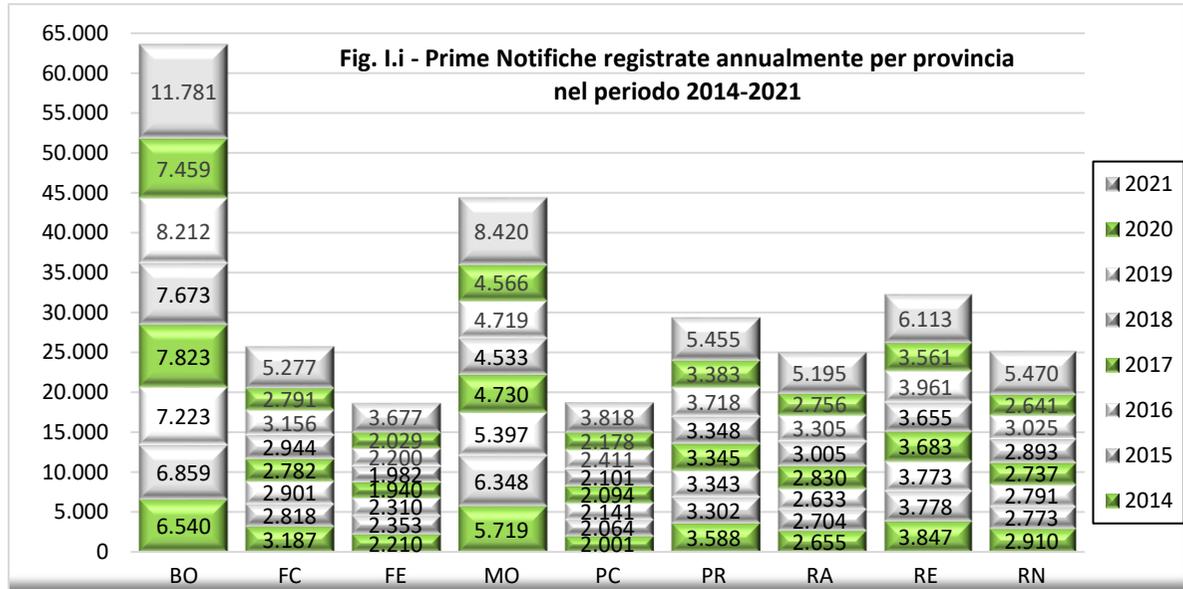


Tabella I.9 - Prime notifiche per provincia – variazioni annuali e numeri indice

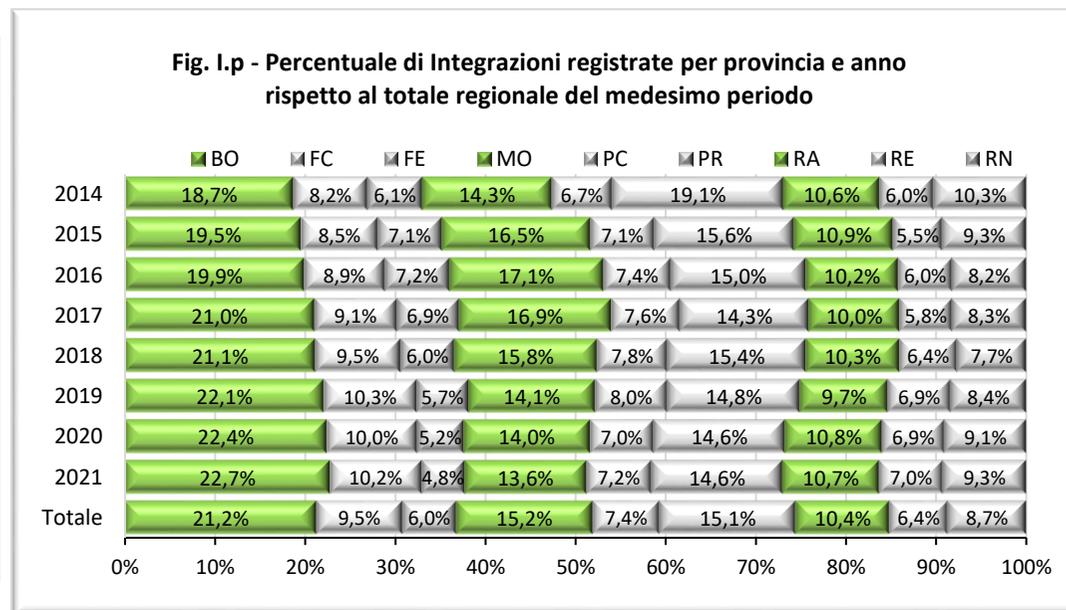
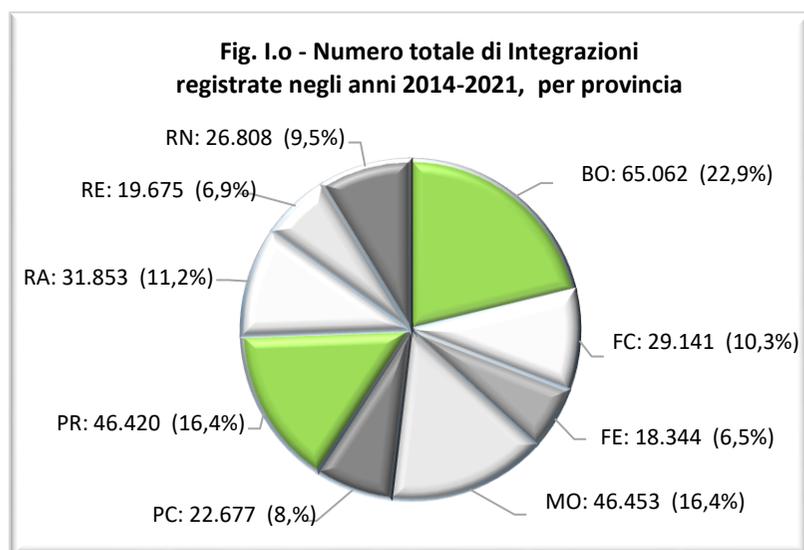
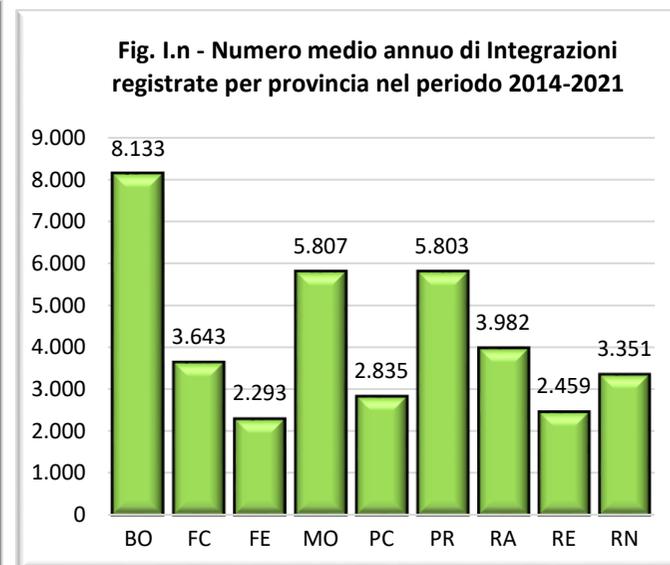
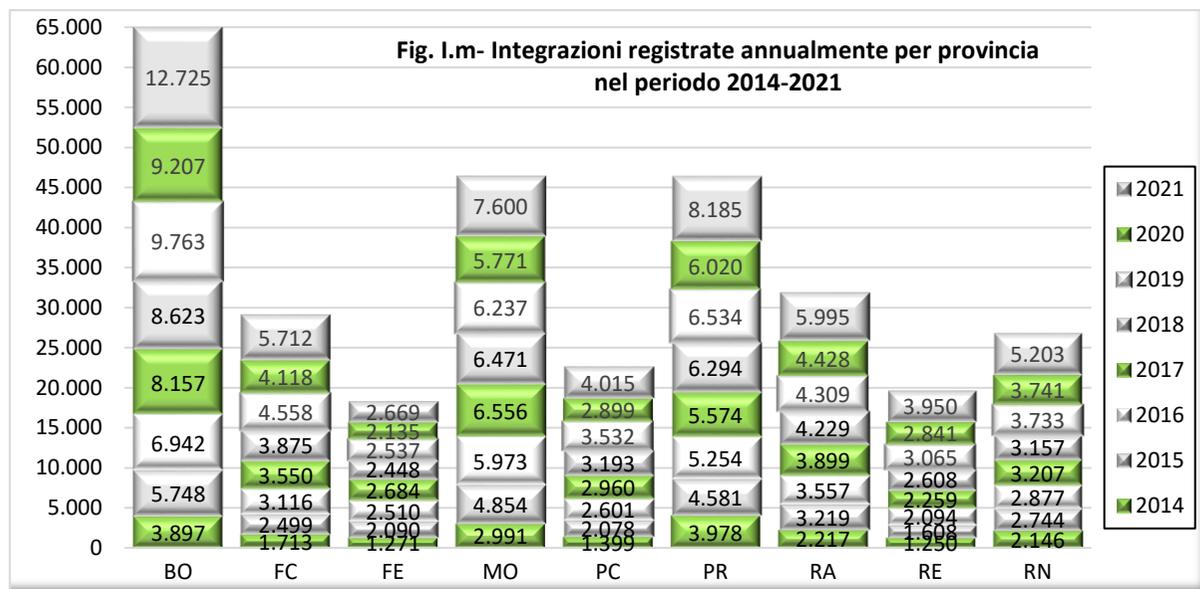
Provincia	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		Totale	
	Variaz.% annuale	N.indice (2014 =100)	Variaz.% annuale	N.indice (2014 =100)	Variaz.% annuale	N.indice (2014 =100)	Variaz. % annual	N.indice (2014 =100)	Variaz.% annuale	N.indice (2014 =100)	Variaz.% annuale	N.indice (2014 =100)	Variaz.% annuale	N.indice (2014 =100)	Variaz.% 2021 su 2014	Media annua
BO	4,88%	104,9	5,31%	110,4	8,31%	119,6	-1,92%	117,3	7,02%	125,6	-9,17%	114,1	57,94%	180,1	80,14%	7.946,25
FC	-11,58%	88,4	2,95%	91	-4,10%	87,3	5,82%	92,4	7,20%	99	-11,57%	87,6	89,07%	165,6	65,58%	3.232,00
FE	6,47%	106,5	-1,83%	104,5	-16,02%	87,8	2,16%	89,7	11,00%	99,5	-7,77%	91,8	81,22%	166,4	66,38%	2.337,63
MO	11,00%	111	-14,98%	94,4	-12,36%	82,7	-4,16%	79,3	4,10%	82,5	-3,24%	79,8	84,41%	147,2	47,23%	5.554,00
PC	3,15%	103,1	3,73%	107	-2,20%	104,6	0,33%	105	14,75%	120,5	-9,66%	108,8	75,30%	190,8	90,80%	2.351,00
PR	-7,97%	92	1,24%	93,2	0,06%	93,2	0,09%	93,3	11,05%	103,6	-9,01%	94,3	61,25%	152,0	52,03%	3.685,25
RA	1,85%	101,8	-2,63%	99,2	7,48%	106,6	6,18%	113,2	9,98%	124,5	-16,61%	103,8	88,50%	195,7	95,67%	3.135,38
RE	-1,79%	98,2	-0,13%	98,1	-2,39%	95,7	-0,76%	95	8,37%	103	-10,10%	92,6	71,67%	158,9	58,90%	4.046,38
RN	-4,71%	95,3	0,65%	95,9	-1,93%	94,1	5,70%	99,4	4,56%	104	-12,69%	90,8	107,12%	188,0	87,97%	3.155,00
Totale	1,05%	101	-1,48%	99,6	-1,69%	97,9	0,53%	98,4	8,01%	106,3	-9,63%	96,0	76,02%	169,0	69,05%	35.442,88

Va ricordato infine che mentre il dato sulle integrazioni non ha influenza diretta sulla definizione degli obiettivi di programmazione della vigilanza in edilizia, l'entità assoluta delle prime notifiche dell'anno precedente è stata invece una importante informazione di riferimento per i Servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro delle AUSL nel definire il numero delle visite (tramite sopralluoghi generali e verifiche specifiche) da effettuare nel corso dei dodici mesi successivi da parte di tecnici della prevenzione degli SPSAL e delle Unità operative di impiantistica (UOIA) attivi sul territorio. La ripartizione per province qui riportata è quella utilizzata in comune con gli Ispettorati del Lavoro mentre nel caso delle AUSL si ricorre anche a ulteriori livelli di dettaglio, per es. per le aree di Cesena e Imola. Per la definizione esatta delle entità da prendere in considerazione ai fini della programmazione e della copertura raggiunta valgono però ulteriori specifiche assunte in ambito di Piano della Prevenzione e tale documentazione opportunamente si rimanda.

PRIME NOTIFICHE



INTEGRAZIONI A NOTIFICHE PRECEDENTI



PARTE TERZA: AMMONTARE DEI LAVORI PREVISTI E IMPRESE COINVOLTE

Le elaborazioni relative all'ammontare previsto forniscono un primo importante elemento di profilatura rispetto ai rischi potenziali per i lavoratori del settore, dipendenti e autonomi, in quanto propongono la dimensione complessiva delle attività costruttive poste in essere tramite nuovi cantieri dei quali si è presupposta l'effettiva apertura nel corso dell'anno solare indicato.

L'uso del condizionale è obbligatorio, in quanto la notifica preliminare è appunto la segnalazione di un nuovo luogo di lavoro con indicazione di informazioni che potranno essere modificate e integrate successivamente, in modo da corrispondere al reale svolgimento delle attività. Non sono però inesistenti i casi nei quali un intervento ipotizzato viene poi posticipato e non realizzato, in parte o nel tutto. Talvolta inoltre i dati inseriti risentono di duplicazioni o contengono errori di compilazione e incongruenze ed è per questo che le seguenti tabelle propongono valori revisionati, al fine di offrire una stima maggiormente veritiera della situazione esistente sul territorio.

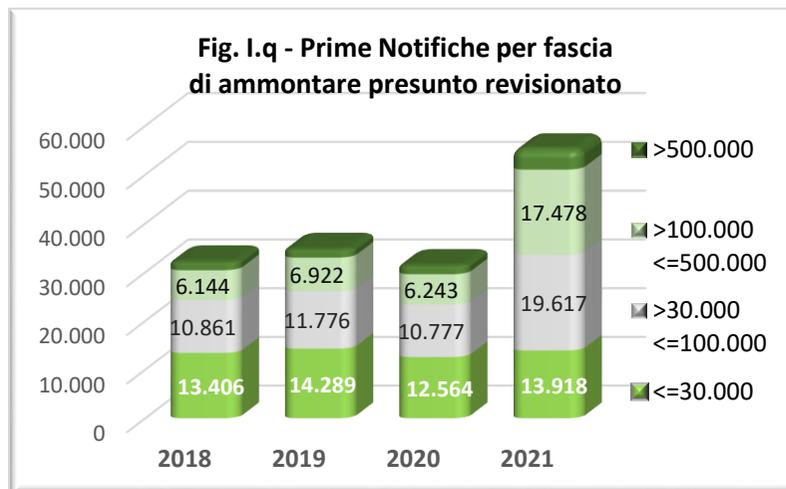
La tabella I.10 ripartisce le prime notifiche per fascia di ammontare presunto mentre la I.11 ne evidenzia i rispettivi incrementi/diminuzioni percentuali, mostrando come siano i cantieri sopra i centomila euro a rappresentare la componente maggiormente dinamica dell'aggregato esaminato. Si deve anzi sottolineare come i cantieri d'importo inferiore ai 30mila euro presentino un andamento molto più stazionario anche della classe tra 30 e 100mila euro. Il fortissimo aumento registrato nel 2021 è ben leggibile nella sua articolazione nel grafico di cui alla figura I.q.

Le rispettive composizioni sono consultabili nelle elaborazioni gemelle delle tabelle I.12 e I.13. Qui si osserva come l'incidenza relativa dei cantieri sino a 30.000 euro scenda da oltre il 40% ad appena il 25,2% mentre le classi intermedie superano nel 2021 entrambe la quota del 30%. Con riferimento al quadriennio esaminato, e quindi con attenzione al complesso di nuovi cantieri dei quali diversi probabilmente già conclusi, la gran parte dei casi ha ancora dimensione inferiore ai centomila euro (70%) ma è probabile che, in base alle primissime rilevazioni 2022 qui non riportate, questa incidenza possa risultare inferiore dell'ordine di dieci punti percentuali

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI LAVORI

Fascia ammontare	2018	2019	2020	2021	Totale
<=30.000	13.406	14.289	12.564	13.918	54.177
>30.000 <=100.000	10.861	11.776	10.777	19.617	53.031
>100.000 <=500.000	6.144	6.922	6.243	17.478	36.787
>500.000	1.723	1.720	1.782	4.193	9.418
TOTALE	32.134	34.707	31.366	55.206	153.413

Fascia ammontare	2018	2019	2020	2021
<=30.000	0,00%	6,59%	-6,28%	3,82%
>30.000 <=100.000	0,00%	8,42%	-0,77%	80,62%
>100.000 <=500.000	0,00%	12,66%	1,61%	184,47%
>500.000	0,00%	-0,17%	3,42%	143,35%
TOTALE	0,00%	8,01%	-2,39%	71,80%



Fascia ammontare	2018	2019	2020	2021	Totale
<=30.000	41,7%	41,2%	40,1%	25,2%	35,3%
>30.000 <=100.000	33,8%	33,9%	34,4%	35,5%	34,6%
>100.000 <=500.000	19,1%	19,9%	19,9%	31,7%	24,0%
>500.000	5,4%	5,0%	5,7%	7,6%	6,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fascia ammontare	2018	2019	2020	2021
<=30.000	0,00%	-1,32%	-3,99%	-39,57%
>30.000 <=100.000	0,00%	0,39%	1,66%	5,13%
>100.000 <=500.000	0,00%	4,31%	4,10%	65,58%
>500.000	0,00%	-7,57%	5,96%	41,65%
TOTALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%



Relativamente al numero delle imprese alle quali le Notifiche presumono verrà fatto ricorso per lo svolgimento dei lavori, le tabelle I.15 e I.16 evidenziano alcuni elementi che sollecitano riflessioni alla luce dell'andamento dei lavori in appalto, almeno in termini di struttura della filiera che le nuove dinamiche potrebbero determinare. Non può infatti essere taciuto il fortissimo incremento dei cantieri che vedono una sola impresa prevista, soprattutto in presenza della minor importanza relativa degli appalti inferiori ai 30mila euro. La possibile semplificazione d'interesse dei committenti sui fronti amministrativi e della sicurezza pare infatti in almeno parziale dissonanza con lo sviluppo di cantieri di importo elevato, ulteriormente aumentato per effetto dei maggiori costi dei prodotti edili su un mercato oggetto di tensioni produttive ed energetiche. Se crescono in modo significativo, seppure inferiore, i cantieri che prevedono tra 4 e 10 imprese, sono veramente modesti gli incrementi delle classi superiori alle dieci imprese.

Se l'analisi consentita dalle figure I.s. i I.t e nella tabella I.17 restituisce quindi una struttura apparentemente stabile dell'articolazione produttiva dei cantieri è altrettanto lecito chiedersi come, nella realtà delle opere, sia stato possibile assorbire in modo così apparentemente omogeneo un tale "boom" di lavori.

Passando alle imprese attive nei diversi anni, e quindi in termini di stabilità delle loro presenza sul territorio regionale, i dati statistici delle tabelle I.18 e I.19 evidenziano il significativo aumento di imprese precedentemente non registrate dal sistema, in quanto attive altrove o di nuova costituzione, cresciuto di oltre il 50% rispetto al 2020 a fronte di una sostanziale stazionarietà di quelle invece già operanti in Emilia-Romagna. Un dato che ne porta la quota di ripartizione al di là della soglia del 40%, circa 9 punti in più dell'anno prima, con una incidenza ben visibile nel grafico della figura I.u.

Complessivamente il numero delle imprese segnalate è pari a 57.627, delle quali la maggior parte opera in un solo cantiere (25.892, il 45% circa del totale) mentre l'8,2% in oltre dieci cantieri contemporaneamente, delle quali uno 0,6 in più di cinquanta. La figura I.x mostra il modificarsi della composizione e la modesta riduzione delle imprese operanti solo in pochi cantieri riproponendo graficamente i dati delle tabelle I.20 e I.21. La figura I.v mette invece a confronto il numero delle imprese e delle prime notifiche pervenute ponendo in luce l'anomalo rapporto tra questi due aggregati raggiunto nel 2021, ormai prossimo all'unità.

Infine la provenienza geografica di tali imprese che, al 2021, vede oltre il 30% delle stesse avere sede legale al di fuori dei confini regionali, anche se tra le imprese estere figurano anche ditte con sede nella limitrofa repubblica di San Marino (figura I.x). A fronte di quarantamila imprese locali sono comunque oltre sedicimila le restanti, come indicato nella tabella I.22.

Per quanto concerne le iscrizioni al sistema delle Casse Edili, la tabella I.23 sarebbero nel 2021 poco il 17,6% del totale quelle per le quali è stato compilato positivamente il campo relativo (cfr figura I.z), circa la metà di quelle che sono invece registrate come non iscritte. Una informazione che potrebbe essere proficuamente integrata e controllata proprio grazie alla collaborazione con tali enti bilaterali.

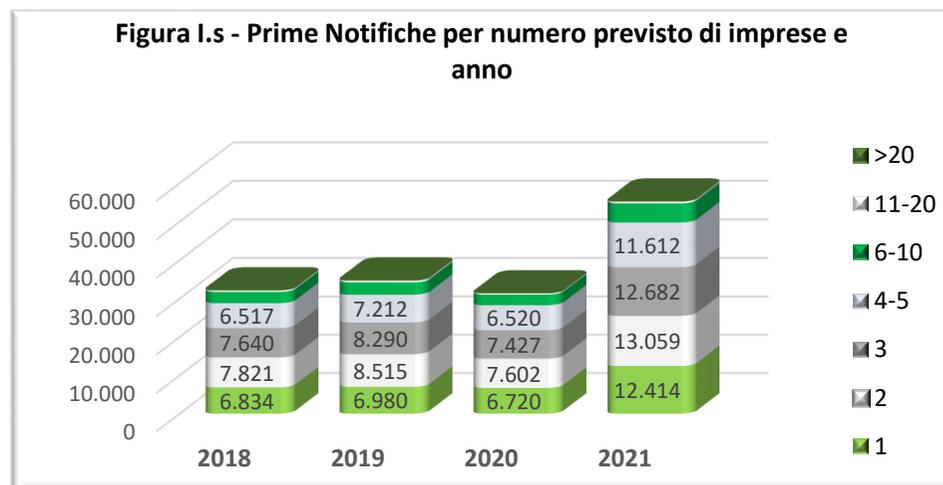
NUMERO PRESUNTO DELLE IMPRESE COINVOLTE

Tabella I.15 - Prime Notifiche per numero previsto di imprese e anno

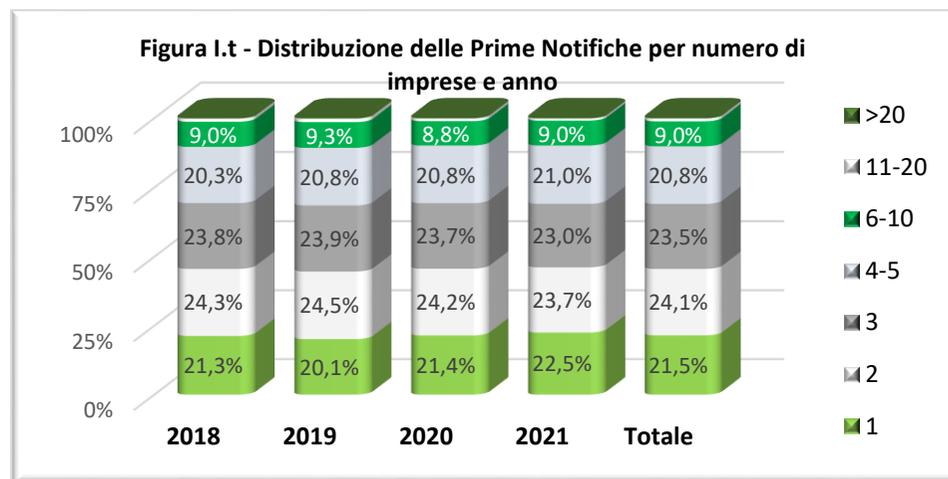
Numero di imprese	2018	2019	2020	2021	Totale
1	6.834	6.980	6.720	12.414	32.948
2	7.821	8.515	7.602	13.059	36.997
3	7.640	8.290	7.427	12.682	36.039
4-5	6.517	7.212	6.520	11.612	31.861
6-10	2.908	3.217	2.757	4.952	13.834
11-20	366	434	307	431	1.538
>20	48	59	33	56	196
TOTALE	32.134	34.707	31.366	55.206	153.413

Tabella I.16 - Variazioni percentuali rispetto al 2018

Numero di imprese	2018	2019	2020	2021
1	0,00%	2,14%	-1,67%	81,65%
2	0,00%	8,87%	-2,80%	66,97%
3	0,00%	8,51%	-2,79%	65,99%
4-5	0,00%	10,66%	0,05%	78,18%
6-10	0,00%	10,63%	-5,19%	70,29%
11-20	0,00%	18,58%	-16,12%	17,76%
>20	0,00%	22,92%	-31,25%	16,67%
TOTALE	0,00%	8,01%	-2,39%	71,80%



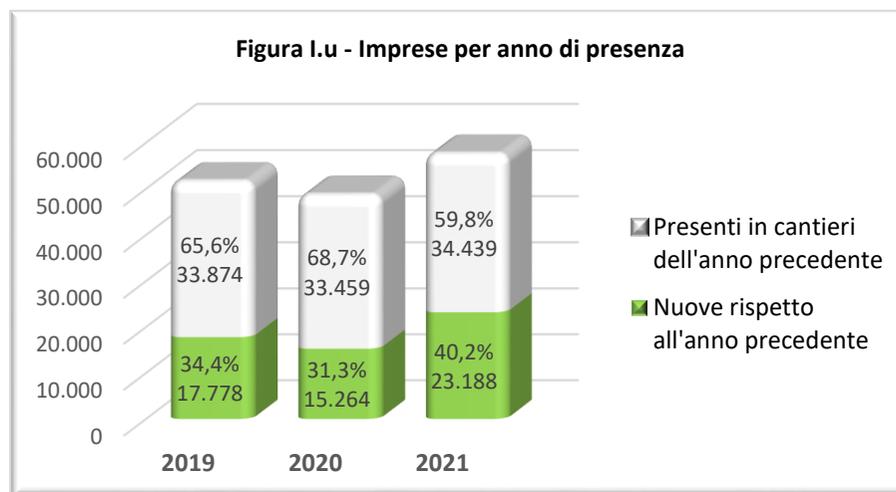
Numero di imprese	2018	2019	2020	2021	Totale
1	21,3%	20,1%	21,4%	22,5%	21,5%
2	24,3%	24,5%	24,2%	23,7%	24,1%
3	23,8%	23,9%	23,7%	23,0%	23,5%
4-5	20,3%	20,8%	20,8%	21,0%	20,8%
6-10	9,0%	9,3%	8,8%	9,0%	9,0%
11-20	1,1%	1,3%	1,0%	0,8%	1,0%
>20	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



IMPRESE REGISTRATE IN PIU' ANNI

Numero di imprese	2019	2020	2021
Nuove rispetto all'anno precedente	17.778	15.264	23.188
Presenti in cantieri dell'anno precedente	33.874	33.459	34.439
TOTALE	51.652	48.723	57.627

Numero di imprese	2019	2020	2021
Nuove rispetto all'anno precedente	34,4%	31,3%	40,2%
Presenti in cantieri dell'anno precedente	65,6%	68,7%	59,8%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%



Numero di cantieri	2018	2019	2020	2021
1	25.110	24.726	23.151	25.892
2	8.898	9.319	8.917	9.761
3-5	9.909	10.206	9.763	11.395
6-10	4.147	4.444	4.089	5.848
11-50	2.569	2.750	2.616	4.377
>50	157	207	187	354
TOTALE	50.790	51.652	48.723	57.627

Numero di cantieri	2018	2019	2020	2021
1	49,4%	47,9%	47,5%	44,9%
2	17,5%	18,0%	18,3%	16,9%
3-5	19,5%	19,8%	20,0%	19,8%
6-10	8,2%	8,6%	8,4%	10,1%
11-50	5,1%	5,3%	5,4%	7,6%
>50	0,3%	0,4%	0,4%	0,6%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

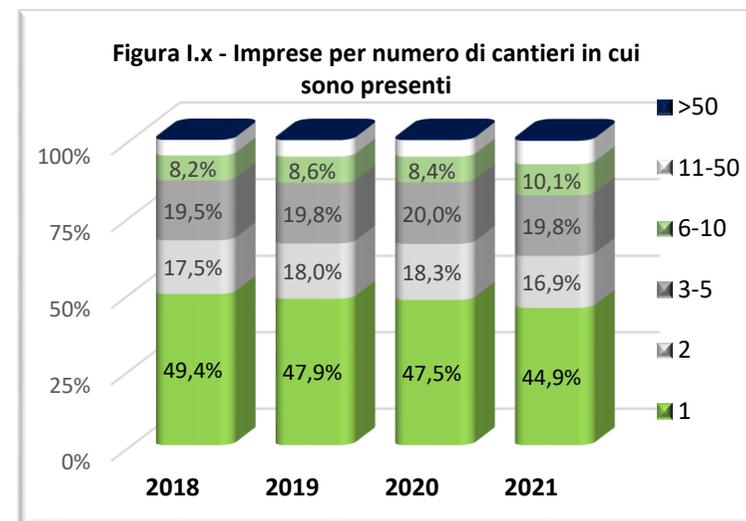
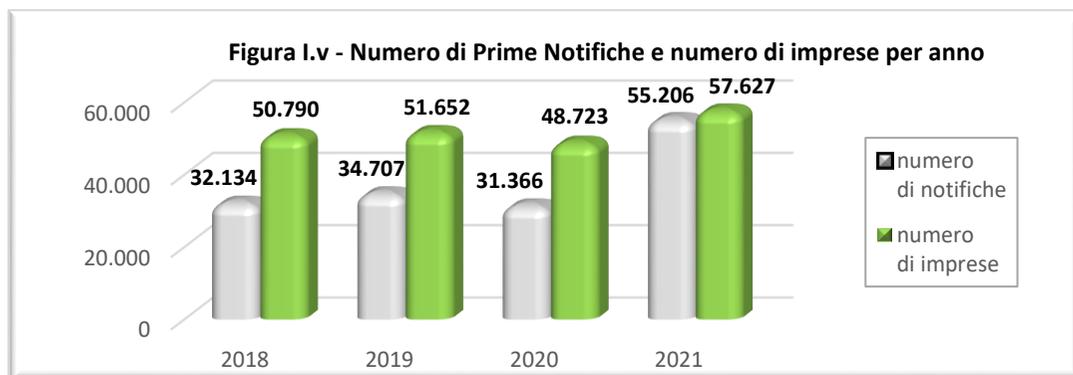


Tabella I.22 - Imprese indicate in notifiche dell'anno 2021 - per provenienza

Numero di imprese	2021	%
Emilia Romagna	40.267	69,9%
Resto d'Italia	16.575	28,8%
- Estero:	785	1,4%
TOTALE	57.627	100,0%

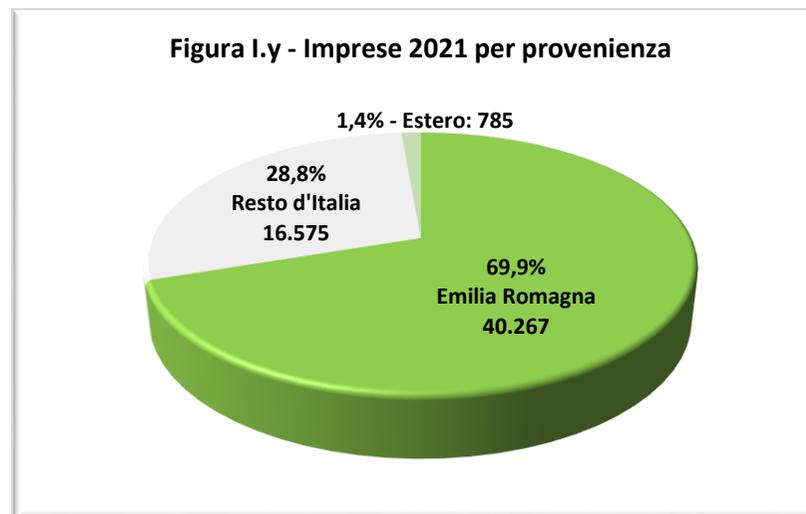


Tabella I.23 - Imprese indicate nelle notifiche 2021 suddivise per iscrizione a Casse Edili

Iscrizione a cassa edile	2021	%
Iscritte in Emilia Romagna	7.198	12,5%
Iscritte in altre regioni	2.952	5,1%
Non iscritte	20.023	34,7%
N.d.	27.454	47,6%
TOTALE	57.627	100,0%

